ICPg4
ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 4

PIANO ANNUALE INCLUSIONE 2018/ 2019

Legge 104/92
Legge 53/2003
Legge 170/2010
Direttiva 27 dicembre 2012
C.M. n. 8 marzo 2013
Nota Ministeriale 27 giugno 2013
Nota Ministeriale 22 Novembre 2013

DPR 28 marzo 2013

ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 4
Via P. da Palestrina s n c - 06124 Perugia http://www.istitutocomprensivoperugia4.it
Tel/Fax: 075 33752
Email: pgic868005@istruzione.it – PEC: pgic868005@pec.istruzione.it
Codice Fiscale: 94160720549

PREMESSA

Dopo un'attenta fase di analisi delle diverse esigenze educative e formative degli alunni individuati, si sono progettati obiettivi e strategie d'intervento, a supporto di percorsi curricolari e trasversali che verranno realizzati all'interno delle classi.
Il PAI si suddivide, pertanto, in due parti: la prima, di carattere valutativo, mira all'analisi della situazione iniziale; la seconda, di carattere progettuale, mira alla definizione di interventi e modalità operative efficaci.

FINALITA'

Il 6 marzo 2013 il Ministero dell'Istruzione ha emanato la Circolare n. 8 che illustra le indicazioni operative per l'attuazione della suddetta Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

Per realizzare una politica per l'inclusione nelle singole scuole, la Circolare indica "l'elaborazione di una proposta di Piano Annuale Inclusione", riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico".

La nozione di "**Bisogno Educativo Speciale**" si presenta come una categoria generale comprensiva di tutte le condizioni che richiedono l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:

- individualizzazione, percorsi differenziati per obiettivi comuni
- personalizzazione, percorsi e obiettivi differenziati
- strumenti compensativi
- misure dispensative
- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali

“ Un approccio educativo, non meramente clinico…, dovrebbe dar modo di individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva e accogliente, senza bisogno di ulteriori precisazioni di carattere normativo” (D.M. 27/12/2012).

Il Piano Annuale per l’Inclusività costituisce un livello di progettualità completa e articolata, finalizzata ad “innalzare il livello di inclusività della nostra scuola e migliorare il personale successo formativo di ciascun alunno”.
Come riportato nel PTOF, la nostra Istituzione:

● mette al centro di tutti i processi decisionali gli alunni, con le loro difficoltà, disturbi o disabilità;

● considera la presenza di alunni con bisogni educativi speciali come una risorsa per tutti;

● offre un approccio globale, assumendo il modello biopsicosociale come riferimento, intervenendo prima sui contesti e poi sulla persona.

Nel progetto educativo, pertanto, sono previsti percorsi di formazione, comuni a tutti gli ambiti, che facilitano l’accoglienza e l’inserimento degli alunni, facendo ricorso all’attivazione di tutte le opportunità che predispongono e favoriscono momenti di integrazione, in coerenza anche con il DPR 275/99, in cui si afferma che “… nell’esercizio dell’autonomia didattica le istituzioni

scolastiche … possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune, tra cui l'attivazione di percorsi didattici individualizzati.
In questa prospettiva, il Piano intende raccogliere, in un quadro organico, gli interventi che la nostra Istituzione si propone di intraprendere per affrontare le problematiche relative all'inclusione degli alunni con diverse abilità, con difficoltà di apprendimento, con disagio comportamentale e relazionale, con disturbi specifici dell'apprendimento e di tutti gli alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale..
Tali interventi coinvolgono soggetti diversi: Dirigente Scolastico, personale docente e non docente, famiglie, gruppi di lavoro, equipe medica ASL, educatori del Comune, e sono gestiti in maniera che integrino al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.
Un efficace processo di inclusione, per realizzarsi compiutamente, necessita dell'azione sinergica di tutti i soggetti educativi coinvolti, che devono contribuire responsabilmente, a contrastare o prevenire il disagio e favorire l'inclusività.
L'impegno a favore dell'inclusività, permea l'intera azione educativa e didattica, a partire dalle fasi di progettazione del curricolo, a quelle di organizzazione funzionale delle esperienze d'apprendimento e di valutazione degli esiti

ANAGRAFICA ISTITUTO

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

n. alunni tutelati dalla L.104/92	N° 40
conPEI	N° 40
con frequenza completa dell'orario scolastico	N° 40
con frequenza parziale dell'orario scolastico	/
n. alunni tutelati dalla L.170/2010	N°
con PDP	N°
con frequenza completa dell'orario scolastico	N°
con frequenza parziale dell'orario scolastico	/
n. alunni con BES	N°
certificati con PDP	N° 11

non certificati con PDP	N° 17
con frequenza completa dell'orario scolastico	N° 28
con frequenza parziale dell'orario scolastico	/

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
Rilevazione dei BES presenti:	**N°**	**N°**	**N°**
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3):	**8**	**16**	**17**
- minorati vista	**1**		
- minorati udito			
- Psicofisici	**7**	**16**	**17**
- Borderline cognitivo			
- Altro			
2. DSA (L170)		**9**	**20**
3. Bisogni Educativi Speciali con		**13**	**18**

Ripartizione alunni con L.104/92 o con L.170/10 o BES per plesso

Scuola dell'Infanzia

Paolini	tot. alunni	alunni con L.104/92	alunni con BES (con segnalazione dell'ASL)	alunni con BES (senza segnalazione dell'ASL)
	48	1		

L.Da Vinci	tot. alunni	alunni con L.104/92	alunni con BES (con segnalazione dell'ASL)	alunni con BES (senza segnalazione dell'ASL)
	68	1		

Calvino	tot. alunni	alunni con L.104/92	alunni con BES (con segnalazione dell'ASL)	alunni con BES (senza segnalazione dell'ASL)
Montesori	tot. alunni	alunni con L.104/92	alunni con BES (con segnalazione dell'ASL)	alunni con BES (senza segnalazione dell'ASL)
	49	1	1	

Scuola Primaria

L.Radice	tot. alunni	alunni con L.104/92	alunni con DSA	alunni con BES (con segnalazione dell'ASL)	alunni con BES (senza segnalazione dell'ASL)
	206	3	3	7	

G.Cena	tot. alunni	alunni con L.104/92	alunni con DSA	alunni con BES (con segnalazione	alunni con BES (senza

Moduli				**dell'ASL)**	**segnalazione dell'ASL)**
	144	**6**	**1**	**2**	

G.Cena T.Pieno	**tot. alunni**	**alunni con L.104/92**	**Alunni con DSA**	**alunni con BES (con segnalazione dell'ASL)**	**alunni con BES (senza segnalazione dell'ASL)**
	176	**7**	**5**	**5**	

Scuola Secondaria di I grado Carducci

Carducci	tot. alunni	alunni con L.104/92	Alunni con DSA	alunni con BES (con segnalazione dell'ASL)	alunni con BES (senza segnalazione dell'ASL)
	286	17	20	6	11

FUNZIONIGRAMMA ISTITUTO

N. totale insegnanti assegnati nel corrente A.S. 2018/ 2019
di cui:
- n. insegnanti di classe/disciplinari N° 129
- n. insegnanti di sostegno N° 22

n. totale altro personale che lavora per l'inclusione assegnato nel plesso nel corrente a.s.2018/2019 di cui:

- n. coordinatori BES/ funzioni strumentali N° 2
- n. assistenti educatori N° 4
- n. facilitatori alla comunicazione /

MODALITÀ D'INTERVENTO PROMOSSE DURANTE L'A.S 2018/2019

	Attraverso…	**Si/No**
Coinvolgimento personale ATA	Assistenti alunni con disabilità	si si
	Progetti di inclusione	si
	Altro:	

Coinvolgimento delle famiglie	**Attraverso…**	**Si/No**
	Informazione/Formazione	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	

	Attraverso…	Si/No
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma/protocolli d'intesa sulla disabilità	no
	Accordi di programma/protocolli d'intesa su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati all'interno di ogni singola scuola	si
	Rapporti con CTS/CTI	si

	Progetti integrati all'interno di ogni singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	si

Formazione docenti	**Attraverso…**	**Si/No**
	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si

	Didattica interculturale /Italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD,ecc..)	no
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive,...)	no
	Altro:	

Attrezzature, risorse	**Attraverso…**	**Si/No**

didattiche e strutturali	Libri di narrativa per bambini	si
	Libri, guide, riviste per gli insegnanti	no
	Giardino e spazi esterni	si
	Possibilità di creare angoli dedicati (lettura, ascolto, ….) all'interno delle aule	no
	LIM	si
	PC e tablet	si
	Software didattici	si

	Ausili specifici (tastiere speciali, e-reader, …)	no

Spazi interni ed esterni	Attraverso…	Si/No
	Laboratori scientifici, tecnici, informatici, artistici, ...	no
	Aule polifunzionali	no
	Biblioteche	no
	Cucina e mensa	

		si

SINTESI PUNTI FORZA E CRITICITÀ

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	***0***	***1***	***2***	***3***	***4***

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare					

alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					

** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

VALUTAZIONE DEI RISULTATI

L'intero Piano Triennale dell'Offerta Formativa, a partire dalle finalità, fino alle scelte metodologiche e organizzative, è stato indirizzato all'inclusione di tutti gli alunni e tutti i progetti attivati sono stati individuati per integrare i percorsi disciplinari e per garantire la piena espressione e partecipazione anche dei bambini con bisogni educativi speciali.

Oltre alle attività relative ai progetti, nello specifico, per gli alunni con disabilità i docenti di sostegno, in stretta collaborazione con quelli curricolari, hanno realizzato le attività programmate nel PEI; per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, come previsto dalla Legge 170, sono stati predisposti i PDP, condivisi anche dai genitori, che hanno mostrato soddisfazione per le scelte metodologiche effettuate dai docenti; per gli alunni BES non certificati, compresi i bambini stranieri con scarsa conoscenza della lingua italiana, si sono realizzati percorsi educativi e didattici mirati, strutturati sui tempi e sulle modalità cognitive individuali, anche se non sono stati elaborati in maniera strutturata dei piani didattici personalizzati.

In seguito a tale premessa, vengono considerati punti di forza dell'esperienza il valore assegnato nel PTOF alle tematiche della diversità e dell'interculturalità e l'approccio metodologico e organizzativo adottato per facilitare l'accoglienza e l'inserimento di tutti, attraverso la valorizzazione delle diverse identità personali. Le scelte si sono rivelate positive valutando i risultati ottenuti dagli alunni, sia in riferimento allo sviluppo personale e "sociale", sia in relazione agli apprendimenti.

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

Con il presente documento si intende pianificare l'azione progettuale ed organizzativa indispensabile per realizzare gli interventi educativi e didattici rivolti agli alunni che, per diverse ragioni, presentano bisogni educativi speciali. La pianificazione, quindi, riporterà con precisione:

- la natura e il ruolo dei soggetti coinvolti;
- gli adempimenti di legge da assumere;
- le attività previste in relazione al tipo di disagio, di disturbo o di disabilità.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

FIGURE COINVOLTE	FUNZIONE
Dirigente Scolastico	Garantisce l'inclusione degli alunni con BES, adoperandosi per il reperimento di tutti gli ausili e/o delle attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno; la richiesta di organico di docenti di sostegno; la collaborazione con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.
Docenti Funzione Strumentale (area Integrazione – coordinatore GLI) e gruppo GLI	Rilevazioni BES presenti nell'istituto; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; raccolta, coordinamento e documentazione degli interventi operati dai docenti per il sostegno e disciplinari; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico; (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle proposte per l'acquisto di nuovi sussidi didattici, in relazione all'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica; partecipazione ai corsi di formazione/

	informazione per docenti di sostegno e curricolari.
Docenti per il sostegno e docenti di classe/sezione o coordinatori delle classi e sezioni inclusive con presenza di alunni con disabilità, alunni con DSA, e/o BES non certificati ma per i quali si predispone un PDP	Individuazione e descrizione (con particolare attenzione ai bisogni) dei "casi" in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica; proposta di interventi didattico-educativi individuazione di strategie e metodologie utili, da discutere con il gruppo GLI; predisposizione dei documenti richiesti, in collaborazione con il gruppo GLI.
Docenti responsabili di plesso e docenti collaboratori del DS	Predisposizione di piani di utilizzo delle compresenze, di utilizzo di spazi e strumenti, di attività di recupero per gruppi di livello omogenei (a classi aperte/intersezione).
Collegio dei Docenti	Individuazione delle risorse interne; delibera dei modelli di PDP/ PEI e del PAI. Delibera criteri e modalità di valutazione, degli

	apprendimenti e del comportamento.
Famiglie degli alunni con disabilità , con BES con certificazione e non	I genitori concorderanno con i docenti il PDP e, PEI e saranno messi al corrente degli interventi previsti.
Rappresentante dell'ASL/ Operatori dei Centri di Riabilitazione	Contributo di competenze specifiche nella definizione delle diagnosi e nella predisposizione di piani d'intervento mirati rispetto al tipo di difficoltà evidenziate.

Formazione necessaria

Si continuerà ad organizzare corsi di aggiornamento/formazione per tutti i docenti relativi all'inclusione dei BES e sull'uso delle tecnologie per l'integrazione.

Modalità di valutazione

Attraverso la valutazione, momento educativo e formativo, si vuole:

- creare consapevolezza delle proprie capacità
- aiutare lo sviluppo dell'autostima
- stimolare l'alunna ad un maggior impegno
- gratificarlo per l'impegno e i risultati ottenuti.

La valutazione dovrà sempre tenere conto degli obiettivi che si è previsto di raggiungere.
Gli obiettivi disciplinari fissati per l'alunna sono quelli essenziali e irrinunciabili della classe.
Per la sua valutazione non potranno essere presi in considerazione i voti in decimi fissati per gli altri alunni. Si propone quindi al consiglio di classe una linea (indicativa) di valutazione a cui far riferimento.

Revisione/Redazione di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In linea con le Indicazioni Nazionali, come già effettuato nel precedente anno scolastico, si continuerà a lavorare sul curricolo verticale delle discipline con la formulazione delle competenze da raggiungere. Sia le competenze che gli obiettivi specifici saranno formulati in modo da prevedere più livelli, che ogni alunno dovrà raggiungere, secondo i propri tempi e stili di apprendimento. Successivamente alla stesura delle progettazioni curricolari, verranno elaborati i PDP (per gli alunni in situazioni di disagio o di disturbo di apprendimento) e i PEI (per gli alunni con disabilità). Per tutti i casi inseriti nel PAI, saranno applicate metodologie e strategie inclusive all'interno della didattica con l'utilizzo di misure dispensative e compensative adeguate. Il percorso di studio sarà personalizzato e adeguato alle indicazioni contenute nei PEI o nei PDP. Prima di qualsiasi livello di progettazione, l'Istituzione ha già adottato due documenti, il protocollo di accoglienza alunni H e il protocollo accoglienza alunni DSA, che costituiscono il punto di partenza per avviare qualsiasi percorso educativo e didattico. Qualora le attività di recupero e/o potenziamento, attuate dagli insegnanti per un adeguato periodo di tempo, non abbiano dato esiti positivi, si rende necessaria la valutazione degli alunni attraverso schede di rilevazione e screening delle difficoltà da inviare ai Servizi Socio-Sanitari per una prima valutazione.

Risorse esistenti

Ogni intervento dell'Istituzione partirà dalle risorse presenti nella scuola; al collegio dei Docenti spetterà il compito di individuare i docenti in possesso delle competenze sulle metodologie inclusive, acquisite in seguito alla formazione di base e a corsi di aggiornamento e formazione sui casi di alunni con disabilità e con DSA, o più in generale, con BES e sull'uso delle tecnologie per l'integrazione.

Organizzazione delle risorse umane interne del sostegno da ripartire all'interno dell'Istituto

Per una buona organizzazione dei diversi tipi di sostegno è indispensabile porre molta attenzione alla formazione delle classi e porre particolare attenzione ai seguenti criteri:

- inserire gli alunni con disabilità, con DSA o BES non certificati ove possibile, in una sezione non numerosa;
- distribuire in modo equo ed equilibrato gli alunni con BES nelle diverse classi/sezioni dei plessi.

Bisognerà curare con grande attenzione la fase di assegnazione degli insegnanti di sostegno alle diverse classi e situazioni; premesso che, il percorso educativo e didattico degli alunni va progettato e realizzato da tutti i docenti di classe, il contributo dell'insegnante di sostegno risulta fondamentale, pertanto dovrà essere assegnato in maniera il più possibile equa ed efficace. Stessa cura dovrà essere posta anche nell'assegnazione degli assistenti educatori.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il ruolo delle famiglie nella formazione di ogni alunno è fondamentale, pertanto si deve mettere in campo tutto ciò che può garantire una effettiva collaborazione. Momento delicatissimo nella creazione di questo rapporto è il comunicare alle famiglie il persistere di difficoltà negli apprendimenti dei propri figli ed, eventualmente, la richiesta di un percorso diagnostico approfondito. Si avrà cura di far comprendere alla famiglia che, prima di ipotizzare un disturbo d'apprendimento per il proprio figlio, sono state attuate numerose attività di recupero didattico

senza risultati e che la possibile individuazione di un disturbo potrebbe solo facilitare il percorso formativo del bambino, fornendo informazioni precise sulle modalità d'intervento. L'Istituzione, in accordo con i servizi sanitari, compilerà una scheda, fornita dai servizi stessi, per la rilevazione delle difficoltà riscontrate negli apprendimenti, da inviare alle strutture per facilitare ed orientare l'accertamento.

Sia per alunni BES certificati, che per quelli non certificati, la famiglia è corresponsabile del percorso di inclusività, a partire dalla progettazione del PEI e del PDP fino alla condivisione di tutte le modalità e strategie adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Per facilitare la partecipazione delle famiglie alla realizzazione degli interventi inclusivi e il monitoraggio dei processi di apprendimento, si organizzeranno incontri tra docenti e genitori almeno ogni bimestre; gli insegnanti, inoltre, avranno cura di comunicare eventuali nuove osservazioni ogni volta che si verificano, per valutarne insieme il valore e individuare azioni di miglioramento o di incentivazione a proseguire.

Risorse aggiuntive necessarie per la realizzazione di progetti di inclusione

Coinvolgimento di alunni con BES in attività laboratoriali di vario tipo organizzate all'internodella scuola, anche con il supporto di risorse esterne per la realizzazione di progetti inclusivi (scuola di circo, laboratori di lingua italiana come L2 e laboratori di attività espressive: musica, arte, movimento creativo ...) Verranno inoltre utilizzate strumentazioni informatiche specifiche e sussidi didattici appositamente pensati per gli alunni con BES.

Azioni di continuità tra i vari ordini di scuola

Da sempre nella nostra Istituzione si dà molta importanza alla fase dell'accoglienza e vengono organizzati progetti specifici. Questo allo scopo non solo di garantire agli alunni un inserimento sereno e motivante, ma anche per procedere a quelle osservazioni sistematiche indispensabili a costruire adeguati processi di apprendimento e ad individuare potenziali disturbi specifici di apprendimento o disagi di vario genere.

Nel rispetto della normativa, con particolare riferimento alle "Linee guida" allegate al D.M. del 12/07/2011, la commissione propone due griglie osservative:

←

← - una per l'individuazione di aree relative ai bisogni educativi speciali

← - una per il monitoraggio del processo di acquisizione della strumentalità di base.

←

La commissione "Continuità" avrà il compito di organizzare incontri tra i docenti delle scuole dell'istituto.

La commissione "Continuità" continuerà a curare le modalità per un efficace scambio d'informazioni utili per la formazione delle classi e per interventi mirati sugli alunni con BES.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data